



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO

Numero 42 Settoriale del 05/05/2023

Numero 267 Reg. Generale del 05/05/2023

OGGETTO: VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269, D.LGS. 152/2006, D.D. N. 136/2011 RELATIVA ALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO SITO IN VEGLIE, LOC. TROALI, DA DITTA PANARESE CALCESTRUZZI S.A.S. A I.P.C. S.R.L.

L'anno 2023 il giorno 5 del mese di MAGGIO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Arch. Antonio ANGLANO**, Responsabile del 6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO - Servizio :

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- il sig. Panarese luigi, in qualità di amministratore unico della ditta Panarese calcestruzzi S.a.s., con nota prot. 101381 del 29/12/2009, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione di calcestruzzi nell'impianto sito in Veglie, località "Troali";
- l'impianto in oggetto, situato a circa 1 Km dall'abitato del Comune di Veglie, è adiacente alla cava di estrazione di calcare della società F.Ili Panarese s.n.c., dalla quale si attinge la materia prima;
- il betonaggio viene effettuato come segue:
 - il calcare viene caricato, separato per granulometria nei 5 scomparti di una tramoggia in acciaio; da questa, mediante dosaggio a comando elettropneumatico il pietrisco viene scaricato su un nastro trasportatore che lo convoglia nella autobetoniera;
 - nella betoniera viene addotto anche il cemento proveniente dai silos di stoccaggio e l'acqua necessaria all'impasto, già additivata con componenti chimici;
 - per contenere la diffusione di polveri nell'atmosfera, sia le tramogge di carico che i nastri trasportatori verranno dotati di apposita carenatura e di ugelli nebulizzatori di acqua, mentre i silos di stoccaggio del cemento saranno dotati di filtro a maniche di tessuto;
- il progetto allegato all'istanza è stato esaminato nella Conferenza dei Servizi del 22 febbraio 2010 e sono stati acquisiti i pareri favorevoli di ARPA Puglia e del Servizio di igiene e Sanità Pubblica della ASL di Lecce;
- la Conferenza dei Servizi ha fissato i seguenti limiti di emissione:
 - a) polveri totali diffuse: 5 mg./Nmc;
 - b) polveri totali convogliate: 20 mg./Nmc.
 - c) il sistema di abbattimento e di espulsione dei fumi sarà composto da filtro a maniche di idonee dimensioni, da camino di espulsione dotato di attacco per il campionamento dei fumi a norma UNI e di scala di accesso in sicurezza;

Vista:

la Determinazione Dirigenziale n. 136 del 25/01/2011 con la quale la Provincia di Lecce ha autorizzato per la durata di 15 anni, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, il sig. Panarese Luigi, alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di calcestruzzi svolta nell'impianto della ditta Panarese Calcestruzzi s.a.s. Sito in Veglie, loc. troali;

Vista inoltre l'istanza acquisita al prot. 11932 del 21/03/2023 con la quale il sig. Luigi Panarese, in qualità di amministratore unico sia della società Panarese Calcestruzzi s.a.s. (p.iva 02537440758) che della società I.P.C. s.r.l. (p.iva 04907720751), ha chiesto la voltura della suddetta autorizzazione alle emissioni in atmosfera a favore

della ditta I.P.C. s.r.l., a causa della fusione per incorporazione della prima nella seconda società, stipulata con atto notarile;

Visti:

- l'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede “Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) – Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore”;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l'art. 4 della L.R. 14 giugno 2007 n. 17 il quale assegna alle province le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, agli impianti industriali ed alle attività artigianali che sono soggetti;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Disciplina dell'autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), dispone all'art. 3, c. 1, che i gestori degli impianti presentano domanda di autorizzazione unica ambientale, nel caso in cui siano assoggettati ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:
 - a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
 - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- l'art. 2, c. 1 lett. b) del D.P.R. 59 del 13/03/2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

Vista la Determina n. 573 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Politiche di tutela ambientale e transizione ecologica della Provincia di Lecce, trasmessa con nota prot. 5203 del 05/04/2023 con la quale si dispone la voltura dell'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 136 del 25/01/2011, a favore del sig. Panarese Luigi, quale rappresentante della società I.P.C. s.r.l. (p.iva 04907720751) con sede in veglie alla via San Martino civ. 20, relativamente all'attività di produzione di calcestruzzi svolta nell'impianto sito in Veglie, alla località “Troali”;

Condividendo pertanto le considerazioni espresse dal settore competente della Provincia di Lecce alla volturazione dell'impianto e delle relative autorizzazioni

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 “Norme in Materia Ambientale” e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il Regolamento Regionale n. 26/13: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la L.R. n. 17/2007;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale
2. di volturare alla società I.P.C. s.r.l. (p.iva 04907720751) rappresentata dal sig. Panarese Luigi, con sede

in Veglie alla via San Martino civ. 20, **L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE relativamente all'attività di produzione di calcestruzzi svolta nell'impianto sito in Veglie, alla località "Troali"** rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 25/01/2011 avente ad oggetto **"AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269, D.LGS. 152/2006, D.D. n. 136/2011 RELATIVA ALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO SITO IN VEGLIE, LOC. TROALI"**; l'Autorizzazione Unica Ambientale, contiene i seguenti limiti di emissione e prescrizioni che qui **di seguito si riportano e che dovranno essere considerate parte integrante nella suddetta voltura**:

- a) polveri totali diffuse: 5 mg./Nmc;
 - b) polveri totali convogliate: 20 mg./Nmc.
 - c) il sistema di abbattimento e di espulsione dei fumi sarà composto da filtro a maniche di idonee dimensioni, da camino di espulsione dotato di attacco per il campionamento dei fumi a norma UNI e di scala di accesso in sicurezza;
3. **di dare atto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio del primo titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP in data 25/01/2011, e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;
 4. **di dare atto** che la società dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, per il tramite del SUAP, una istanza corredata della documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
 5. **di dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
 6. **di dare atto** che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Amministrazione ;
 7. **di dare atto** i dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il Settore Sviluppo e Ambiente del Comune di Veglie
 8. **di dare atto** ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, 4° comma della Legge 7.8.1990 n. 241 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. nei termini di legge, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
 9. **Si dispone la trasmissione del presente atto a:**
 - Servizio Ambiente Provincia di Lecce 73100 LECCE;
 - A.R.P.A. Dipartimento di Lecce Via Miglietta, 2 – 73100 LECCE;
 - Servizio Igiene Sanità Pubblica A.U.S.L. Lecce –via Don Minzioni – 73100 LECCE;
 - Polizia Provinciale della Provincia di Lecce 73100 LECCE;
 - Al sig. Panarese Luigi, amministratore della società I.P.C. s.r.l. con sede in Veglie alla via San Martino 20, all'indirizzo pec: ipcsrlveglie@pec.it;

Il sottoscritto dott. Cosimo Saponaro, istruttore tecnico presso il Settore Ambiente-Sviluppo Economico attesta di aver materialmente redatto il presente atto e di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia; attesta altresì che la presente determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta e che non sussistono ragioni

e/o motivi di incompatibilità potenziale e/o reale.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Arch. Antonio ANGLANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 525

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 05/05/2023 al 20/05/2023
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati
dell'Ente.